

Elenco

La Nazione 08 02 2022 Contagiati, poi guariti. Ma bloccati in casa.....	1
La Nazione 08 02 2022 Bollettino Covid.....	2
La Nazione 08 02 2022 Sta bene ma non ha il green pass.....	3
Il Secolo XIX 08 02 2022 Bassetti testimonial di una pomata. Non so nulla, è una truffa.....	4
Il Secolo XIX 08 02 2022 Gli studenti liguri tornano in aula, crollano le quarantene.....	5
Il Secolo XIX 08 02 2022 In provincia 88 nuovi positivi.....	6

«Contagiati, poi guariti. Ma bloccati a casa»

Il caso di un 50enne e della figlia minore. «Per l'Asl non abbiamo avuto mai il virus. E intanto il nostro 'pass' è scaduto»

CASTELNUOVO MAGRA

Ha trascorso la fine dell'anno in isolamento insieme a tutta la sua famiglia costretta al riposo forzato dal Covid. Ma è come se nulla fosse accaduto e il virus non lo avesse contagiato, perché quando l'Asl spezzina lo ha convocato per il tampone di controllo si era già negativizzato e come lui la figlia minore. Tutto bene se non fosse che adesso dovranno attendere 120 giorni prima di essere sottoposti alla terza dose di vaccino e nel frattempo il green pass è scaduto a entrambi alla fine di gennaio. In poche parole M.T. 50enne di Castelnuovo Magra e la figlia minore vivono in una situazione di estremo disagio. Vorrebbero essere sottoposti alla terza dose ma non ricevono nessuna risposta concreta, sbalottati tra il parere del medico di famiglia e quelli dell'hub dell'ospedale San Bartolomeo che non collimano. «E' un grave problema - spiega - sia per me che per mia figlia. Non può prendere neppure i mezzi pubblici per recarsi a scuola perché è senza green pass oltre a non po-



Il 50enne e la figlia minore bloccati dalla burocrazia (foto d'archivio)

ter entrare nei locali e frequentare l'ambiente sportivo». Anche il padre per altro è allenatore di calcio e gestisce una squadra di giovani: per ora ha potuto curare gli allenamenti sottoponendosi al tampone ma dal 15 febbraio sarà obbligatorio il green pass quindi rischia anche di dover ri-

nunciare alla passione per il calcio oltre alle difficoltà lavorative essendo un artigiano. «Una situazione paradossale - continua - soprattutto perché non siamo certamente contrari al vaccino quindi aspettavamo di poter ricevere la terza dose. Invece a fine anno siamo stati contagiati e

da quel momento la situazione è diventata caotica sia dal punto di vista professionale che personale.

Quando ci siamo presentati alla convocazione dell'Asl in via XXIV maggio alla Spezia soltanto i miei familiari erano ancora positivi e per loro infatti sono scattate anche le successive operazioni burocratiche mentre il sottoscritto e mia figlia eravamo già negativi. In pratica siamo guariti ma per Asl non siamo mai stati neppure malati». La sua situazione è purtroppo simile a tante altre e per questo occorre chiarezza. «Se non possiamo sottoporci alla terza dose - conclude - perché è ritenuto rischioso dal punto di vista sanitario almeno ci venga rilasciato il green pass o comunque una certificazione che consenta di vivere normalmente in attesa di aprile quando finalmente si potrà tornare in regola. Non è colpa nostra se da quanto siamo risultati negativi alla chiamata dell'Asl sia trascorso del tempo e sia arrivata la guarigione. Noi abbiamo fatto quello che ci è stato spiegato dal medico».

Massimo Merluzzi

FOCUS

Oltre mille persone escono dall'isolamento

Sono 88 i nuovi casi di positivi emersi a fronte di un numero ridotto di tamponi eseguiti

1 Contagi

Meno tamponi eseguiti, minor di numeri di contagi emersi. Sono 945 i nuovi positivi registrati nelle ultime 24 ore in Liguria, a fronte di 9mila tamponi. Nel dettaglio a Imperia sono 49, a Savona 229, a Genova 577 e nella provincia di Spezia 88.

2 Decessi

Sono 4 decessi tra il 2 e il 6 febbraio, tutti a Genova: due donne di 94 e 92 anni e due uomini di 82 e 91 anni. Da inizio pandemia sono 4.944 i morti in Liguria. Lieve aumento degli ospedalizzati a livello regionale (718, 3 in più), restano 73 nello spezzino.



4 Vaccini

Diminuiscono ancora le persone in isolamento domiciliare in Liguria: sono 36.935 (1.314 in meno). Nelle ultime 24 ore nella Asl 5 sono state 905 le dosi di vaccino somministrate. Le dosi booster fino a oggi sono 119.975.

La vicenda di una giovane vaccinata con tre dosi

Sta bene ma non ha il green pass Glielo riattivano dopo dieci giorni

Aveva fatto il tampone (negativo) il 28 gennaio però la certificazione verde è stata in stand-by fino a ieri

LA SPEZIA

Guarita dal covid, con tampone negativo del 28 gennaio, ha avuto il green pass bloccato fino a ieri. Per dieci giorni quindi, per un *bug* del 'sistema', la sua libertà è stata condizionata. Aveva fatto tutte e tre le dosi, è stata colpita ugualmente dal virus anche se in modo leggero, poi è guarita ma quando è stato il mo-

mento, nessuno le ha riattivato il green pass. E' accaduto a una ragazza di 29 anni, Cosanza Bossi che progetta intelligenze artificiali per una grande compagnia assicurativa, risiede in Lombardia ma che attualmente vive nella nostra città con il compagno spezzino. La sua positività al covid è emersa con il tampone del 13 gennaio. Da quel momento, circa mezz'ora dopo, le è stato subito tolto il green pass. In quei giorni è rimasta separata in casa col fidanzato, che le portava da mangiare dalla porta nella stanza dove era isolata. Dopo quindici giorni, sottoposta a tampone, è risultata negativa. A quel punto si



L'INTERVENTO DECISIVO

**Venerdì la ragazza
assieme al fidanzato
ha incontrato
il sindaco Peracchini
che ha sbloccato
la situazione**

aspettava di riavere attivato il suo green pass: invece niente. Le è solo arrivato il pass temporaneo da tampone che dura 48 ore. Con i giorni che passavano, ha iniziato a telefonare per chiedere spiegazioni ma nessuno ha saputo dargliele. Lei non risiede ancora alla Spezia e quindi non ha il medico di base, ha chiamato in Lombardia e le è stato detto che non potevano far niente. Allora ha contattato l'Asl 5 dove le hanno detto che della riattivazione dei green pass se ne occupava l'ufficio di igiene. Che però non è riuscita a contattare. Destino ha voluto che la ragazza, venerdì, abbia incontrato col fidanzato il sindaco Pierluigi Peracchini, al quale ha esposto il caso. E finalmente, dopo l'interessamento del primo cittadino, ieri Costanza ha riavuto attivato il suo green pass. Dopo venticinque giorni da reclusa, di cui gli ultimi dieci del tutto evitabili.

M.B.

Il presunto medicinale per l'artrosi è venduto online: «Oscurate il sito»

Bassetti testimonial di una pomata «Non ne so nulla, è una truffa»

IL CASO

Mario De Fazio / GENOVA

Una fantomatica pomata contro l'artrosi, sponsorizzata però dal volto e dal nome di Matteo Bassetti, il direttore di Malattie infettive del San Martino, la cui notorietà è finita nel mirino di truffatori che hanno deciso di sfruttare la popolarità dell'infettivologo per guadagnare truffando ignari cittadini.

«È una fake news, è una truffa, non c'è nulla di vero», racconta Bassetti. Ogni giorno ricevo decine e decine di mail e telefonate per sapere se questa pomata funziona, ma non ne so nulla: è una truffa». La pomata, che si chiama "Arthro Care", viene sponsorizzata su un sito online con una finta intervista proprio a Bassetti: un testo che se non fosse stato scritto per truffare cittadini e sfruttare il nome del primario del San Martino sarebbe un capolavoro di grottesca e delirante comicità. Il finto Bassetti, rispondendo alle domande, parla di come è riuscito a ritrovare il rapporto con la moglie dopo aver inventato questa pomata per l'artrosi. «Ma mia moglie si chiama Chiara, non Maria. E soprattutto è giovane, bella e fa



Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive

PAMBIANCHI

sport, non ha l'artrosi», risponde il primario che già lo scorso 21 gennaio ha sporto denuncia alla Procura tramite il suo legale, l'avvocato Rachele De Stefani. Poi ha rilanciato la fake news sui suoi se-

Il primario protagonista involontario di una pubblicità

guitissimi profili social, ma per il momento il link con l'intervista non è stato ancora oscurato. «Più di così non posso fare, la Procura è l'unica a poter fare qualcosa, ma finché non dà la delega alla Poli-

zia postale per il blocco di tutto il sito rimane attivo e le persone vengono fregate», continua il primario. È una situazione imbarazzante, anche perché ogni giorno continuano ad arrivarci decine di mail da persone che, avendo visto l'articolo online, mi chiedono informazioni, se è vero. Io gli spiego che è una truffa e poi giro le email al mio avvocato che a sua volta le gira alla Procura perché si muova. Ma su questo come su tante altre cose c'è bisogno che la reazione degli organi competenti sia più rapida. Lo Stato dovrebbe cancellare questo sito e punire queste persone, invece tutto questo non avviene». —

Gli studenti liguri tornano in aula, crollano quarantene e classi in Dad

I presidi alle prese con l'acquisto delle mascherine nelle farmacie. Sul tavolo anche i corsi di recupero

Francesca Forleo / GENOVA

Con 237 classi sottoposte a provvedimenti di auto sorveglianza, quindi in didattica mista, un po' in classe e un po' a casa, contro le 1200 circa di giovedì scorso, i numeri delle quarantene nelle scuole della Liguria - forniti da Alisa - sono scesi circa dell'80%. «Tutti in classe, o quasi», commentavano i dirigenti scolastici ieri. Genovesi in testa: dopo il nuovo decreto del 4 febbraio, la Asl 3 genovese ha subito emanato - sabato sera - una nota in cui spiegava alle scuole di sospendere le quarantene in essere e di aggiornare le misure di didattica alternativa alle nuove normative. Ma per un fardello che cade dalle spalle dei dirigenti - che comunque hanno lavorato tutto il fine settimana per aggiornare i provvedimenti - un altro viene caricato da altri adempimenti Covid. In primis, l'acquisto delle mascherine per cui il governo ha

LA PANDEMIA

Trenta treni regionali sostituiti con gli autobus

Trenta treni regionali cancellati in Liguria questa settimana, a causa delle assenze di personale dovute in buona parte all'epidemia da Covid-19. Trenitalia ha pubblicato l'elenco dei treni che, da ieri e fino a venerdì prossimo 11 febbraio, sono soppressi ogni giorno e sostituiti da autobus. Una situazione non nuova in Liguria e neppure in altre regioni, visto che contagi e quarantene costringono molti dipendenti a casa. —

stanziato 45 milioni di euro in tutta Italia di cui circa 2 milioni per la Liguria. «Per motivi difficili da comprendere del tutto - esordisce Luisa Giordani, presidente del comprensivo Terralba di Genova e vice di Anp provinciale - ci hanno detto di acquistare le mascherine presso le farma-



In Liguria le scuole tornano a riempirsi, come al Nautico San Giorgio di Genova

FORNETTI

945
i nuovi contagiati
in Liguria
su 2.000 tamponi
e 7.000 test rapidi

cie: oltre al fatto che le paghiamo di più rispetto ai fornitori della pubblica amministrazione, molte farmacie contattate nemmeno sapevano di essere nell'elenco dei fornitori delle scuole oltre a non poterci garantire l'acquisto delle migliaia di mascherine di cui abbiamo bi-

sogno».

«Siamo perfettamente in grado di far fronte alle richieste - replica dall'Ordine dei Farmacisti il presidente Giuseppe Castello - E senza lucro, per noi il ricarico è minimo e, come sempre, svolgiamo questo servizio per aiutare la collettività».

Dopo lo sciopero di venerdì, il collettivo degli Studenti Medici di Genova ha rinnovato il direttivo, confermando Francesco Devoti del Cassini come coordinatore. Una delegazione nazionale dei ragazzi delle consulte studentesche delle superiori, che devono affrontare l'esame di Maturità con 2 prove scritte, incontrerà il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, oggi, per chiedere di riformare le prove - anche quelle delle scuole medie - tenendo conto degli ultimi 3 anni di didattica a singhiozzo. Un tema caldo, dalle medie alle superiori, dove i dirigenti stanno organizzando corsi di recupero ulteriori rispetto a quelli effettuati tra settembre e ottobre con i fondi della scuola d'estate. Si va dai gruppi di rinforzo delle medie di Terralba e del classico D'Oria - che con 27 classi in quarantena da settembre a oggi, ha già fornito circa 350 ore di recupero, al Nautico, dove i pomeriggi di rinforzo erano già previsti prima del Covid. Passando per l'alberghiero Berge-se, che pure ha già garantito i recuperi d'autunno per arrivare allo scientifico Cassini con il suo sportello d'emergenza declinato per tutte le materie in cui gli studenti si trovino in difficoltà. Intanto, in queste ore, le Asl locali stanno incontrando gli uffici scolastici per adeguare le norme in attesa di un vertice congiunto con Alisa. —

LA SITUAZIONE SANITARIA

In provincia 88 nuovi positivi I ricoverati sono 73, tre gravi

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il Covid alla Spezia sta arretrando. Ieri i tamponi positivi erano 88 mentre gli spezzini affetti da Covid sono scesi a 4675 e in sorveglianza attiva ieri sera c'erano 1018 persone. L'andamento degli ospedali resta costante.

Ieri i ricoverati a causa del coronavirus tra gli ospedali di Sarzana e La Spezia erano 73 dei quali tre in Terapia in-

tensiva. Negli hub vaccinali sono state somministrate 905 dosi di vaccino Pfizer e Moderna mentre le terze dosi sono 119975.

Anche nelle scuole della provincia il Covid sta rallentando. Ieri i ragazzi in quarantena erano 55. Di questi 26 frequentano la scuola dell'Infanzia e altri 30 la Secondaria di primo grado. Le classi in quarantena sono in tutto 7 delle quali due della

scuola dell'Infanzia e altre 5 riguardano le Secondarie di primo grado.

A questo proposito Asl5 ricorda che sono aperte le prenotazioni alla terza dose "booster", con vaccino Pfizer, per i ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni compiuti che abbiano concluso il ciclo vaccinale primario da almeno 4 mesi (120 giorni).

La terza dose "booster" è possibile anche nell'ipotesi



Il centro tamponi di Asl5

in cui si sia contratto il Covid-19 dopo aver concluso il ciclo primario di vaccinazione, a condizione che siano trascorsi almeno quattro mesi dalla data del tampone positivo. Possono prenotare la dose addizionale i ragazzi che abbiano tra i 12 e i 17 anni compiuti, che si trovino in

almeno una delle condizioni di rischio individuate dall'apposita circolare ministeriale n e abbiano completato il ciclo vaccinale primario anti Covid-19 da almeno 28 giorni.

Per i ragazzi non ancora vaccinati, di età compresa tra i 12 anni compiuti e i 17 anni, è possibile prenotare un appuntamento o presentarsi direttamente accompagnati dai genitori - negli hub dell'ex Fitram alla Spezia e all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana per accedere alla linea libera senza prenotazione. E' necessario il consenso informato alla vaccinazione per il minorenni accompagnato all'hub vaccinale da entrambi i genitori. —